

COPIA

DELIBERAZIONE N° 127

in data: 30/11/2009

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

**TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-11-2009 .**

L'anno **duemilanove** il giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

---

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	N
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI	Consigliere	S
			GIUSEPPE		
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	N
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	N
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- IOTTI GIULIA	Consigliere	S			

---

TOTALE PRESENTI: **17**

TOTALE ASSENTI: **4**

---

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT.SSA CATERINA AMORINI**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale il Sindaco e **16 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Zanni Christian, Pedroni Claudio, Manelli Gianluca, Nasciuti Matteo, Bertocchi Luca e Pighini Alberto.

Alla deliberazione n. 111 sono **presenti il Sindaco e n. 17 consiglieri** in quanto entra il consigliere Grillenzoni Sandro.

Alla deliberazione n. 113 sono **presenti il Sindaco e n. 19 consiglieri** in quanto entrano i consiglieri Gallingani Marcello e Beltrami Davide.

Alla deliberazione n. 115 sono presenti il **Sindaco e n. 18 consiglieri** in quanto esce Moretti Filippo.

Alla deliberazione n. 118 sono presenti il **Sindaco e n. 19 consiglieri** in quanto rientra Moretti Filippo.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 127 DEL 30/11/2009**

### **OGGETTO : TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-11-2009**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 30/11/2009 si svolge la discussione che interamente trascritta della registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n.1 "Approvazione verbali sedute precedenti del 22-9-2009; 29-09-2009; 20-10-2009 e 27-10-2009

Il Presidente mette ai voti:

- i verbali dal n. 84 al n. 91 relativi alla seduta del 22.09.2009;
- i verbali dal n. 92 al n. 99 relativi alla seduta del 29.09.2009;
- i verbali dal n. 100 al n. 101 relativi alla seduta del 20.10.2009;
- i verbali dal n. 102 al n. 110 relativi alla seduta del 27.10.2009;

- i verbali dal n. 84 al n. 91 relativi alla seduta del 22.09.2009;  
favorevoli            n. 18  
contrari                n. 00  
astenuti                n. 00 ;
- i verbali dal n. 92 al n. 99 relativi alla seduta del 29.09.2009;  
favorevoli            n. 18  
contrari                n. 00  
astenuti                n. 00 ;
- i verbali dal n. 100 al n. 101 relativi alla seduta del 20.10.2009;  
favorevoli            n. 18  
contrari                n. 00  
astenuti                n. 00 ;
- i verbali dal n. 102 al n. 110 relativi alla seduta del 27.10.2009;  
favorevoli            n. 18  
contrari                n. 00  
astenuti                n. 00 ;

Punto n.2 "Comunicazioni del Sindaco"

Nessuna comunicazione

Punto n. 3: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Il Popolo della Libertà in merito all'apertura dell'ultimo tratto della Pedemontana".

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

"Essendo stata presentata dal gruppo Partito Democratico una mozione sullo stesso argomento, a norma dell'art. 16 del Regolamento, si procederà ad una discussione congiunta. Come previsto dal Regolamento, interverranno nell'ordine il presentatore della mozione, seguirà l'interrogante, poi si aprirà la discussione. "

**Consigliere Daniele Mazza:**

"Il Consiglio comunale di Scandiano, valutato che uno studio dell'Automobile Club Italiano pubblicato nel 2008 ha classificato la SP467R come la terza strada più pericolosa d'Italia;

Visto che l'imminente apertura della pedemontana nel tratto Dinazzano-Scandiano, consentirà di alleviare la situazione del traffico nella frazione di Chiozza, parzialmente nel centro urbano di Scandiano ma non in quelle di Pratissolo e Bosco;

Detto ciò, si potrà determinare un'ulteriore situazione di maggior traffico in Via delle Scuole a Pratissolo, strada ormai definita urbana, caratterizzata da forti insediamenti abitativi e con la presenza di una scuola primaria che si affaccia direttamente su detta via, di un centro sportivo e ricreativo "Il Campetto" e di diverse attività commerciali;

Richiamato l'accordo di programma sottoscritto da Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Scandiano, Reggio Emilia, Casalgrande ed Albinea per la messa in sicurezza della SP467R;

Visto il BUR del 5 agosto 2009 in cui la Regione Emilia Romagna stanziava 6 milioni di euro per la realizzazione di una viabilità di collegamento tra la SP37 e la SP467R;

Preso atto che il programma elettorale depositato dalla maggioranza afferma che "Pedemontana: Con l'apertura al traffico del nuovo tratto occorre dar seguito al previsto collegamento con la SP467 e successivo collegamento con la futura circonvallazione di Fogliano";

Apprezza che nel Piano triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta comunale si preveda il finanziamento per la realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra le frazioni di Bosco e Pratissolo con Scandiano;

Impegna la Giunta a proseguire le azioni finora intraprese affinché vengano effettuati gli interventi previsti nel succitato Accordo di Programma, con priorità per gli interventi in Via Bosco, al fine di collegare a livello ciclabile la frazione di Bosco a quella di Pratissolo ed al centro urbano di Scandiano;

vengano realizzati gli interventi necessari, in collaborazione con la Provincia, per collegare con un ciclopedonale Via delle Scuole e Via Almansi;

Si solleciti la Provincia ad intervenire celermente per la messa in sicurezza di Via delle Scuole, coinvolgendo nella definizione degli interventi i residenti, principali percettori della pericolosità attuale di tale strada;

Si prosegua il confronto con l'Amministrazione provinciale affinché la stessa presenti entro la prima parte del 2010 un progetto di collegamento con la SP37 e la SP467R, da condividere con la cittadinanza. Si richiede che la Provincia valuti soluzioni alternative comparando fattibilità economica, efficacia trasportistica e compatibilità ambientale;

Si arrivi ad una decisione, condivisa con la competente Commissione consiliare, entro l'anno 2010, in modo da non perdere e vanificare il finanziamento regionale".

**Consigliere Fabio Filippini:**

"Vista l'imminente apertura dell'ultimo tratto di pedemontana che convoglierà tutto il traffico pesante e a lunga percorrenza che attraversava l'ex statale 467;

Considerato che a seguito dell'apertura citata in premessa tutto il traffico verrà convogliato su Via delle Scuole a Pratissolo per poi rimettersi sulla ex statale 467;

Considerato già l'elevato volume di autoveicoli e la pericolosità di Via delle Scuole, vista la presenza di un grosso centro urbano e di un plesso scolastico;

Ritenuta insopportabile una situazione che vede l'attraversamento di una tale mole di traffico all'interno di un centro urbano;

Si interroga l'Amministrazione comunale al fine di sapere:

- Come intende procedere codesta Amministrazione a seguito dell'apertura dell'ultimo tratto di pedemontana per mitigare nel breve periodo gli effetti devastanti del traffico su Via delle Scuole?
- Se nel Piano triennale dei lavori della Provincia è prevista per il 2010 la progettazione e la messa in appalto della cosiddetta bretella di Bosco?
- Cosa intenda fare codesta Amministrazione per mettere in sicurezza Via delle Scuole sino all'apertura della bretella?"

**Assessore Cristian Zanni:**

“Innanzitutto, mi preme fare una piccola riflessione su ciò che sta avvenendo a Scandiano in termini di mobilità, perché ci troviamo in una situazione in cui verranno finite delle opere ed iniziate altre che sicuramente avranno una forte incidenza sulla mobilità scandianese, e mi riferisco, ovviamente, all'apertura della pedemontana, nonché a tutte le opere che sono previste nel piano di accordo della FER, che andrà a realizzare, appunto, altre opere mirate alla chiusura dei passaggi a livelli e all'incentivazione dell'utilizzo della ferrovia. Questo, ovviamente, andando a realizzare opere di mobilità stradale alternative a quelle attualmente esistenti che permetteranno, appunto, di rendere più fluibile il traffico specie nell'area circostante Scandiano. Premesso questo, non risulta sicuramente facile intuire come la mobilità, i flussi di traffico andranno ad evolversi a seguito delle opere che saranno realizzate. Di sicuro è indubbio che allo stato attuale, all'apertura della pedemontana, buona parte del traffico che verrà a verificarsi, dalle previsioni della Provincia provocherà comunque uno spostamento dei flussi di traffico di circa l'80% di quello attualmente esistente sulla 467 sulla pedemontana e, conseguentemente, vi sarà un sicuro aumento del traffico all'interno dell'abitato di Bosco. Queste problematiche l'Amministrazione comunale le ha presenti sin dal primo momento in cui si è insediata a seguito delle ultime elezioni. Abbiamo iniziato immediatamente un confronto con l'Amministrazione provinciale, titolare della proprietà di queste strade, e con i cittadini interessati a tale problematica. Il confronto è iniziato fin dai primi di settembre con la Provincia per discutere ovviamente il punto della situazione dell'accordo di programma in essere tra le Amministrazioni comunale e provinciale per la messa in sicurezza della viabilità sulla strada provinciale 467. Alcune di queste opere sono già finite, altre sono in corso in questo momento, mi riferisco alla rotonda che è stata realizzata allo svincolo di Chiozza, alla rotonda che si sta realizzando su Viale Mazzini, al miglioramento della segnalazione della curva all'altezza di Pratissolo dove c'è il vivaio, e al ripristino di parte del manto stradale sulla curva appena prima della zona industriale di Bosco. Altre opere sono previste nel corso del 2010, tra cui una rotonda in prossimità dell'ingresso della zona industriale di Bosco ed altre che riguardano i tratti urbani degli abitati interessati dal passaggio di queste strade. Il 19 settembre del 2009 vi è stato un incontro tra l'Amministrazione e il comitato Pratissolo-Bosco il quale venne a proporci e a ricordarci giustamente i disagi che quelle popolazioni quotidianamente vivono a causa del traffico effettivamente già intenso in questo momento su Via delle Scuole, preoccupazioni che giustamente abbiamo condiviso sul possibile aumento dello stesso a seguito dell'apertura della pedemontana. Lo stesso comitato ha fatto delle proposte di mitigazione del pericolo di quella strada, proposte che noi abbiamo ribadito in un incontro avvenuto il 25 settembre in Provincia, nel quale oltre a discutere dell'accordo di programma in essere e lo stato di attuazione, abbiamo ripresentato tali proposte di mitigazione, accolte positivamente dalla Provincia che si è impegnata a realizzarle. Bisognerà, ovviamente, vedere come realizzarle e come soprattutto concordarle con le persone che vi abitano. A seguito di quell'incontro, abbiamo iniziato a discutere anche della cartellonistica stradale che era stata recentemente installata. Ovviamente, quella cartellonistica era frutto di un accordo già avvenuto con altri enti, ovvero ANAS e Provincia durante il corso della progettazione della pedemontana. Noi abbiamo cominciato in quella data a ribadire la necessità, in un primo momento, di non lasciare i cartelli in quella posizione, ma di deviare il traffico in parte sull'attuale 467 e in parte, ovviamente, sulla strada in direzione di Pratissolo, in modo tale da suddividere l'aumento di carico su entrambe le direttrici per Reggio Emilia. Purtroppo la modifica di questi accordi non risulta sempre immediata, tant'è che noi abbiamo dovuto ribadire le nostre osservazioni il 9 di novembre in un ulteriore incontro che abbiamo avuto con la Provincia e la settimana successiva siamo riusciti a sbloccare la situazione, tant'è che sono stati realizzati, proprio la settimana scorsa, tutti gli interventi che permetteranno di deviare l'eventuale traffico futuro in parte sullo svincolo, quindi andando verso la zona industriale di Scandiano e in parte sullo svincolo della 467. Ovviamente, non possiamo obbligare con il fucile la gente a cambiare strada, chi conosce come me la viabilità in questa zona potrà liberamente scegliere di passare da Pratissolo. Gli interventi fatti sono stati mirati principalmente alle indicazioni che davano come direzione l'autostrada; nella rotonda a Ubersetto, che è quella in fondo a Via Mazzini, le indicazioni autostrada sono state spostate, anziché in direzione Pratissolo, verso la direzione di Chiozza. Analogamente, per chi scende da Ventoso, si trova le stesse indicazioni per andare verso Chiozza. Sono state oscurate le indicazioni “autostrada” sempre nei pressi dell'abitato di Pratissolo che davano come indicazione autostrada il passaggio attraverso Via delle Scuole. Fondamentalmente, quindi, il traffico, nel momento in cui si andrà ad aprire la pedemontana, troverà le indicazioni autostrada per quelli provenienti da Dinazzano in direzione Arceto nel momento in cui si arriva alla rotonda del Brolo; chi scenderà dalla montagna troverà più o meno le stesse indicazioni che vi erano precedentemente, a parte quelle oscurate dell'autostrada. In questo modo, per riuscire a mitigare nel breve periodo gli effetti dell'apertura della pedemontana, si è deciso di agire in questa ottica. Viene chiesto se nel Piano triennale dei lavori della Provincia è prevista la progettazione e messa in appalto della cosiddetta "bretella di Bosco". Viene altresì chiesto cosa intenda fare questa Amministrazione per mettere in sicurezza Via delle Scuole. Per quest'ultima richiesta vi è l'impegno ad insistere

con l'Amministrazione provinciale all'osservanza delle promesse che sono state fatte negli incontri precedenti, quindi a realizzare migliorie negli attraversamenti, la messa in sicurezza della viabilità mediante alcune opere che permetteranno di limitare la velocità all'interno dell'abitato di Pratissole e la messa in sicurezza dei vari attraversamenti che possono esserci, vista la presenza delle scuole e le varie attività che rendono pericolosa quella strada. Nel Piano triennale della Provincia è presente la realizzazione della cosiddetta "bretella di Bosco" che sarà messa in appalto nell'annualità del 2011 dello stesso Piano triennale. Riguardo alla progettazione di quest'opera, si è deciso con la Provincia di iniziare un percorso partecipato con la popolazione, sia quella di Bosco che quella di Pratissole, nel quale verrà deciso un modello decisionale che tenga conto di alcuni criteri per riuscire a definire quali possono essere i percorsi migliori per ottenere una massimizzazione dei risultati, scegliendo ovviamente il percorso e pesando alcuni indici che vanno a valutare diverse cose, quali i flussi di traffico e la miglioria della viabilità che si può fare. Ovviamente questo potrà essere fatto solamente con un modello previsionale del traffico che è in dotazione della Provincia, la quale si occuperà appunto di fare queste previsioni anche in termini di costi, perché ovviamente gli investimenti che serviranno per realizzare opere di questo genere saranno sicuramente notevoli e, visto il periodo, è necessario assolutamente fare l'investimento e la scelta migliore, tenendo presenti anche gli aspetti ambientali che si possono andare a verificare nella realizzazione di tali opere. Questo è il percorso partecipativo che vedrà all'inizio la discussione di questi parametri con i cittadini interessati, quindi la condivisione anche del modello decisionale, delle scelte da operare; successivamente saranno fatte delle valutazioni su vari percorsi, alcuni già proposti dai comitati dei cittadini, altri da individuare nel tavolo tecnico che si andrà a realizzare; infine bisogna arrivare nell'arco del 2010 ad ottenere una soluzione che sia la migliore tra tutte quelle ipotizzate, e questo al fine di permettere, nel 2011, di andare all'appalto e alla realizzazione di queste opere. Informo altresì che all'interno dell'accordo della Provincia, o meglio, in parallelo, si è deciso che nel Piano triennale dei lavori del Comune di Scandiano sarà inserito il collegamento ciclopedonale tra le frazioni di Bosco e di Pratissole, utile a mettere in sicurezza parte del traffico che attualmente esiste. Si prevede, dunque, di realizzare un pedonale in direzione della zona industriale di Bosco, che colleghi l'abitato di Pratissole a quello di Bosco, e ciò in un'ottica di mobilità sostenibile e per incentivare l'uso di mezzi meno inquinanti per la mobilità. “

#### **Consigliere Fabio Filippini:**

“**To mi ritengo abbastanza soddisfatto**, nel senso che a seguito della presentazione della nostra interrogazione, c'è stata un'accelerazione, si sono un po' tutti ricordati di questo problema perché, effettivamente, si è in prossimità dell'apertura della pedemontana, si parlava dell'imminente apertura della pedemontana, però nessuno si occupava dei problemi che tale evento avrebbe potuto creare e che creerà su Via delle Scuole. Via delle Scuole è sicuramente una strada che dovrà diventare una strada urbana, una strada comunale nel tratto che va dalla rotonda fino all'incrocio con la strada provinciale 467, quindi, secondo me, quella è la sua naturale evoluzione. Sono convinto che gli interventi che l'Amministrazione ha concordato con la Provincia siano doverosi per convogliare parte del traffico che arriverà da Dinazzano sull'imbocco a Chiozza, verso la strada provinciale 467. Penso che si creeranno, a mio avviso, anche degli ingorghi in quella zona che non è adatta ad ospitare un traffico importante. Comunque, è sempre meglio che portare quella viabilità su di un centro urbano. Voglio far notare che quando si costruiscono delle arterie così importanti, questi problemi bisogna valutarli prima, non pensarli perché il Popolo della Libertà ha fatto un'interrogazione o perché c'è un comitato o dei comitati che in un qualche modo e giustamente sollevano dei problemi, quei comitati si costituiscono perché si trovano già con un problema che presumibilmente all'apertura della pedemontana si ingigantirà in maniera importante. Invito quindi, quando si progetta, a capire anche dove il traffico andrà a finire, cioè aprire la pedemontana senza che vi sia uno sbocco diverso da quello di Via delle Scuole può essere un errore. Poi capisco che adesso quella strada non potrà rimanere chiusa fino al 2011 perché sarebbe anche un peccato, però, secondo me, è necessario e doveroso accelerare i tempi e far sì che gli interventi progettati non siano solamente degli interventi tampone, ma che presto si arrivi ad una soluzione definitiva. Va benissimo il percorso partecipato, non creiamo scontri tra comitati perché – secondo me – sarebbe la cosa più sbagliata. Coinvolgiamo tutti, però si deve arrivare ad una soluzione che non necessariamente deve essere all'interno del nostro Comune perché va comunque studiata all'interno di un ragionamento più ampio con quella che sarà la tangenziale di Fogliano. Non facciamo quindi degli interventi limitati solamente ad una parte del territorio, ma che siano di più ampio respiro, perché si è detto che stiamo affrontando questo problema e qua abbiamo tanta gente che comunque per un motivo o per un altro si troverà con un problema a fianco della propria casa, e proprio perché non è stato fatto questo tipo di percorso in passato, cioè non si è cercato di capire qual era una soluzione ben integrata che venisse in un qualche modo gestita in modo migliore, cioè – ripeto – con l'apertura delle varie tratte in maniera tale che non si creassero dei problemi nei centri abitati. E questo, invece, purtroppo è quello che vediamo che sta accadendo. Io sono quindi soddisfatto, però è una soddisfazione che è parziale, nel senso che comunque il problema rimane. “

#### **Consigliere Fabio Ferrari:**

“Come diceva il collega Filippini, si sta facendo un'analisi senza arrivare ad un esame tecnico approfondito che vuole visto sul campo. Io ho fatto un paio di misurazioni tenendo conto del percorso da Fogliano fino ad arrivare a Pratissole per ricollegarmi con la pedemontana, passando appunto per Via delle Scuole, abbiamo circa 5,1 chilometri. Se poi da lì raggiungiamo anche la nuova zona di ampliamento, quella che andrà a toccare il comparto industriale di Borzano - e a questo proposito chiedo anche di interessare eventualmente, oltre alla Provincia, oltre il Comune di Reggio, anche il Comune di Albinea, perché questo è un territorio di ampliamento industriale che tocca il Comune di Albinea - arrivando

fino alla zona industriale di Borzano, si arriva circa sui 7,4 chilometri. Quindi, a prescindere dall'esame tecnico, chiedo se vi è la possibilità di creare un'alternativa senza dover intaccare un impatto ambientale, cosa non sempre facile. Si potrebbe pensare ad un'alternativa possibilmente interrata, perché io ho visto varianti e bretelle interrate senza quegli orrendi – concedetemi il termine – pannelli fonoassorbenti che vanno a deturpare il paesaggio. Secondo me, si dovrebbe riuscire con un tratto, seppur più breve rispetto a quello che ho citato prima, trovare una soluzione alternativa. Questo - ripeto - è compito dei vari Comuni, sottolineo però il fatto che anche Albinea deve prendersi le sue responsabilità e partecipare a questo progetto. “

#### **Consigliere Massimo Bizzochi:**

“Questa sera noi abbiamo presentato una mozione per confermare la nostra posizione e per ribadire che comunque quando si fanno delle opere, almeno per quanto riguarda questa Amministrazione, devono essere opere per la maggior parte condivise, nel senso che bisogna comunque arrivare ad una soluzione delle problematiche. E' chiaro che un conto è prendere una decisione in comune, altro conto è andare a dividerla sul territorio. Diceva Filippini che quando si fanno delle opere bisogna progettarle bene. Voglio ricordare, però, che la pedemontana è stata progettata oltre 20 anni fa, è stata salvata da un governo in quanto era un progetto cassato, un governo che ha messo i finanziamenti per terminarla; ovviamente la pedemontana era un tracciato est-ovest che va fino a Puianello, non era previsto questo utilizzo. In 20 anni sono cambiate molte cose, è cambiato il tessuto sociale, sono cambiate le imprese, è cambiato anche il mondo delle ceramiche che prima non esisteva così pesantemente e ovviamente è cambiato anche il suo utilizzo e il suo tracciato, per cui tre anni fa la precedente Amministrazione ha iniziato questo progetto per una bretella che doveva congiungere la SP37, o comunque doveva dare un collegamento alla pedemontana e alla 467. Fu allora individuato questo tracciato di Bosco, che non dico che sia il migliore o il peggiore, mi piacerebbe in effetti leggere le varie soluzioni alternative fatte dai tecnici, discuterne, andarle a vedere. Voglio dire però che io non ho ancora capito la posizione del PdL, questa sera gliela chiedo. Nel loro programma elettorale - il candidato Sindaco era Filippini e consigliere Pagliani, perciò assolutamente i consiglieri sottoscrivono il programma - era scritto in ordine alla viabilità e ai trasporti (questo è il loro programma ufficiale): "studio con la collaborazione dei comitati esistenti e dei cittadini del percorso ideale per la SP37 e la SR467, valutazioni in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Albinea per sfruttare la viabilità esistente a Fogliano che determina una rotonda sulla SP37 già presente". Cioè, era molto chiaro, dicevano: facciamo una bretella, cerchiamo di utilizzare la viabilità esistente in località Fogliano. Questo è ciò che il Comune sta facendo, sta guardando alla possibilità di passare in quel tratto, che è il tratto più breve con una bretella. Dunque, lo hanno scritto nel programma, poi è uscito un articolo sul giornale del 20 gennaio con la foto di Pagliani, in cui si è criticato la Masini ed è stato detto che la posizione del PdL è quella di non fare ciò che gli stessi hanno detto nel programma elettorale, quindi di fare una bretella usando la viabilità esistente in località Fogliano. Questi sono articoli di stampa. Noi vorremmo avere una vostra posizione chiara, anche perché non vorremmo arrivare alla fine della progettazione con l'opposizione contro. Io penso che, visto che si fa un progetto condiviso, prima bisogna dividerlo tra di noi, decidere qual è il miglior progetto (visto che noi non siamo dei tecnici), e il miglior progetto lo si porta avanti tutti insieme, non penso che ci voglia un colpo di maggioranza per fare una cosa del genere, credo che la soluzione migliore sia da condividere con i tecnici e con i cittadini che risiedono a Pratissolo ed anche a Bosco, perché nessuno vuole aiutare gli uni e penalizzare gli altri. A Pratissolo è arrivata lì la strada ed ora se la trova, a Bosco dovremo andarla a fare, perciò troviamo la migliore soluzione per passare il più possibile lontano dalle abitazioni, per fare una viabilità che non disturbi nessuno. Guardate, se fosse per me, non la farei neanche, perché io sono contro la proliferazione delle strade, purtroppo però ci troviamo in uno Stato e in una Regione dove non è possibile fare ciò che si vuole, l'Italia ha scelto di fare delle strade, altri Stati hanno scelto di usare il treno o altri mezzi. Purtroppo o iniziamo dal governo centrale a mettere dei finanziamenti su altre forme di mobilità, oppure dovremo continuare ad utilizzare il trasporto su gomma, perché se non è possibile utilizzare la ferrovia perché non c'è, questa è la soluzione. Chiedo pertanto al PdL, sinceramente, di assumere una posizione chiara questa sera e, se possibile, di votare a favore della nostra mozione. “

#### **Alessio Mammi – Sindaco:**

“...(*cambio bobina*)... ringrazio i gruppi consiliari che si sono espressi su questo tema importante per la vita di centinaia di persone producendo documenti, mozioni, interpellanze e proseguendo il dibattito che in realtà era iniziato già nel corso della campagna elettorale, nei mesi scorsi, e che oggi prosegue e comincia a diventare qualcosa di più concreto, di più reale. Ringrazio quindi per la presentazione di questi atti che ci consentono questa sera di fare il punto. Noi riteniamo questo un impegno strategico per la nostra Amministrazione, sul quale ci stiamo impegnando fortemente, siamo molto concentrati per portare avanti quegli impegni che ci siamo assunti in campagna elettorale, li abbiamo ribaditi nel programma, li abbiamo scritti nelle linee programmatiche e questa sera li riconfermiamo con nettezza. Il primo impegno che ci prendiamo, ed è quasi ovvio, è quello di dire con franchezza che Via delle Scuole non può essere un naturale collegamento tra la pedemontana e la statale. E se Via delle Scuole non può essere il collegamento tra queste due strade principali, bisogna quindi parlare di una variante, una strada diversa, appunto una struttura che possa intercettare quel traffico che da Reggio si sposta verso il distretto delle ceramiche. Via delle Scuole non può essere il naturale collegamento per i volumi di traffico che si verranno a creare nel momento in cui la pedemontana sarà aperta. Dovevamo avere dei tempi più brevi per l'apertura e l'inaugurazione, quei tempi si stanno prolungando un po', ANAS ancora non ci ha detto la data precisa di apertura della pedemontana, ma sicuramente non parliamo di molti mesi,

parliamo di un tempo più breve, anche se l'inaugurazione doveva già esserci alla fine di novembre. Per le caratteristiche della strada, che ha le caratteristiche di una strada urbana, oggettivamente, quella è una strada che nel momento in cui noi riusciremo ad avere un'alternativa, dovrà diventare una strada comunale di collegamento interno nel nostro Comune per le abitazioni ed i servizi che ci sono. Pratissolo è cresciuta, sono aumentate le abitazioni, è aumentato il numero dei cittadini, è una frazione dotata dei servizi educativi, di negozi, quindi per queste caratteristiche noi non possiamo ovviamente accettare l'idea che chi dalla ex statale deve andare sulla pedemontana passi di lì. Penso che questo sia un assunto. E accelerare nell'individuazione di una variante, di un tracciato alternativo a Via delle Scuole, penso che innanzitutto sia buon senso, non c'è stato chiesto da nessuno in particolar modo, penso che sia una cosa razionale e dovuta, giusta, che è in attuazione di impegni precisi presi dalle precedenti amministrazioni che già parlavano di questa variante nel programma elettorale del 2004 e poi nei programmi elettorali presentati successivamente, di documenti programmatici. In più, abbiamo una novità che si è verificata pochi anni fa, cioè la presenza di un possibile finanziamento della Regione, che non è una variabile indipendente, in tempi di vacche magre come quelli in cui siamo, in cui fare opere pubbliche è sempre più difficile non solo per la burocrazia e la lentezza delle pubbliche amministrazioni, la lentezza della Giustizia con tutto quello che ne consegue, gli espropri, ma anche per un tema di risorse, nel senso che sono sempre meno le risorse a disposizione degli enti locali. Quindi quando si ha la possibilità di vedere inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna un'opera di questo tipo, è chiaro che non puoi perdere tempo, devi accelerare. Il tema dell'accelerazione io lo condivido molto, e stiamo cercando di andare in questa direzione, tanto è vero che il comitato Pratissolo-Bosco lo abbiamo incontrato credo a settembre, poi lo abbiamo incontrato di nuovo, abbiamo incontrato altri comitati, abbiamo fatto due o tre incontri a livello istituzionale con la Provincia, quindi non siamo stati assolutamente fermi. Lo ha detto prima l'assessore Zanni, non sto a richiamarlo, c'è un consulente, un tecnico individuato dalla Provincia, che sulla base di alcuni parametri, di alcuni studi, compreso lo studio dei flussi di traffico, formulerà delle proposte di tracciato, saranno più di una molto probabilmente, e queste proposte saranno presentate innanzitutto al tavolo tecnico al quale partecipano le istituzioni, i tecnici, il consulente che ha lavorato sui tracciati ed i rappresentanti dei comitati, di tutti i comitati che si sono organizzati, quindi non di uno in particolare, ma di tutti, perché è giusto che tutti i cittadini interessati ad una determinata opera possano dire la loro e rappresentare la propria voce. A gennaio si riunirà il primo tavolo tecnico, è un impegno che la Provincia si è assunta e che noi abbiamo condiviso, quindi non parliamo di tempi biblici, parliamo di gennaio, si riunirà il tavolo tecnico che valuterà i parametri che sono stati presi in considerazione per l'elaborazione delle proposte di tracciato, quindi vari criteri, e lì il consulente li presenterà, quindi si individuerà il cosiddetto modello decisionale, cioè quali criteri, quali parametri seguire per individuare il tracciato giusto. Poi nel secondo tavolo tecnico, che dovrà essere – a mio avviso – non a distanza di molto, probabilmente già a febbraio, si farà la prima valutazione invece dei tracciati che verranno proposti. Io penso che occorra costruire sostanzialmente un percorso che vada, entro la prima parte del 2010, entro la primavera, all'individuazione del tracciato da discutere poi con i cittadini, da presentare alla cittadinanza, in modo da arrivare entro la fine dell'anno ad una progettazione definitiva, poi utilizzare nel 2011 il finanziamento regionale ed anche l'eventuale impegno che la Provincia potrebbe assumersi, perché può essere che il finanziamento regionale non sia sufficiente, che vi sia bisogno di una integrazione; quindi nel 2011 il finanziamento e l'appalto dell'opera, e utilizzare il 2010 per stabilire il tracciato. Quale tracciato? Noi l'abbiamo detto più di una volta, adesso ne valuteremo 4 o 5, poi le istituzioni è chiaro che individueranno quello che dal loro punto di vista è il migliore da presentare ai cittadini, da discutere, su cui confrontarsi, innanzitutto quello più funzionale all'obiettivo prevalente, cioè portar fuori il traffico dai centri di Bosco e Pratissolo, quindi collegando ex statale a pedemontana, il tracciato più compatibile a livello ambientale, rispettoso degli insediamenti abitativi, il tracciato che meglio si collega al sistema viabilistico di mobilità che si sta costruendo in quest'area, cioè alla tangenziale di Reggio e alla tangenziale di Fogliano, dobbiamo pensare ad una infrastruttura che si connetta con queste due infrastrutture, quindi capace di fare sistema. Poi è evidente che va anche valutato il tracciato più sostenibile dal punto di vista economico, perché io ovviamente sono molto d'accordo nel dire che possiamo trovare progetti molto importanti, molto impegnativi, è evidente che ogni progetto molto impegnativo, quando si parla di interrimento, ha dei costi che lievitano e, aumentando i costi, aumentano anche i problemi di realizzazione, su questo bisogna che ci parliamo chiaro, altrimenti possiamo anche dire che si può fare l'opera migliore, ma che poi diventa irrealizzabile concretamente perché non attuabile dal punto di vista finanziario. Poi, Scandiano, Albinea, Reggio, Scandiano-Reggio, Scandiano-Reggio-Albinea, dove lo facciamo? Lo verificheremo. Non possiamo nascondere il fatto che noi dovremo scegliere il tracciato migliore rispetto ai parametri che ho prima definito, quindi: rispetto ambientale, rispetto degli abitati, sostenibilità economica e funzionalità rispetto al tema di portar fuori il traffico da Bosco e Pratissolo. Questi sono i criteri, sono i parametri che abbiamo preso in considerazione e credo che li possiamo tutti condividere, devono avere la capacità di integrarsi con gli altri tracciati che stanno venendo avanti. E' anche evidente che vi sarà il coinvolgimento delle amministrazioni vicino a noi, i Comuni di Albinea e di Reggio Emilia, con loro ci stiamo già rapportando, perché è evidente che un tracciato di questo tipo che serve soprattutto dal punto di vista funzionale al nostro territorio, però ha delle conseguenze anche sul loro, sui Comuni limitrofi, quindi con loro sicuramente il ragionamento bisogna farlo. Questo per quanto riguarda il tema della variante, del tracciato, del nuovo collegamento che dovrebbe portare fuori il traffico ed evitare che Via delle Scuole diventi il collegamento prioritario tra le due infrastrutture principali, quindi non abbiamo assolutamente messo da parte il tema, anzi, lo stiamo affrontando cercando di accelerare il più possibile i tempi. Dopo di che è evidente: siamo in Italia, noi possiamo impegnarci molto, metterci tutta la nostra buona volontà, ma la burocrazia, le leggi, i rapporti tra le istituzioni sono quelli del nostro Paese. A volte sono troppo lunghi, a volte sono incomprensibili da parte dei cittadini e forse anche

delle stesse amministrazioni, per cui anche lo spostamento o la copertura di un cartello ha bisogno di una lunga trattativa e di un lungo confronto quando non è nelle tue dirette disposizioni ma si tratta di dover condividere la scelta con enti proprietari delle strade che addirittura erano stati quelli che li avevano installati; poi alla fine il buon senso prevale e si trova una condivisione. Riguardo alla pista ciclopedonale, Cristian Zanni ha già detto, anche questo era un impegno che ci eravamo assunti in campagna elettorale sul quale proseguiamo, non è un caso che nel piano degli investimenti triennale abbiamo messo 200.000 euro ogni anno, ed anche su questo intervento abbiamo trovato nella Provincia un ente interessato, attento, che si è dimostrato comprensivo nei nostri confronti e probabilmente ci sosterrà sia a livello di progettazione di quest'opera ed anche nel reperimento di finanziamenti non solo provinciali, ma anche di carattere regionale. Quindi anche su questo cercheremo, assieme alla Provincia, di ottenere un po' di risorse anche da parte della Regione. Abbiamo anche già individuato il bando della Regione sulla sicurezza stradale a cui partecipare ed entro l'anno, entro la fine di dicembre presenteremo la domanda, proprio per ottenere risorse per la realizzazione della ciclopedonale Bosco-Pratissolo-Scandiano, che dà una risposta importante da tanti punti di vista, la richiamava prima Cristian, e la ritengo assolutamente prioritaria. Messa in sicurezza di Via delle Scuole-467: su Via delle Scuole gruppi di cittadini, un comitato in particolar modo, ci ha presentato alcune proposte, noi le abbiamo ritenute molto interessanti ed anche dal punto di vista economico affrontabili. Mi dispiace tirare sempre in ballo il coefficiente economico, ma di questi tempi il problema delle risorse è molto importante, perché comprendete tutti che siamo in una fase molto diversa da quella degli ultimi dieci anni in termini di risorse che possiamo utilizzare in investimenti, quindi dovremo farne un uso molto attento e razionale. Per la messa in sicurezza di Via delle Scuole, la Provincia, anche qui, ovviamente è l'ente proprietario della strada, è l'ente quindi che deve condividere l'intervento, ma si è dimostrata disponibile a mettere in pratica un po' di quelle proposte che sono venute dai cittadini, quindi nel 2010 penso proprio che qualcosa si vedrà, allo stesso tempo la Provincia si è impegnata a trovare quegli altri 500.000 euro da mettere sulla 467 per la messa in sicurezza di quella strada. Voi sapete che la 467 è stata oggetto di un accordo di programma che gli enti locali hanno stipulato poco tempo fa, che prevede che per tre anni la Provincia e i Comuni mettano risorse per realizzare opere che possano migliorare la sicurezza di quella strada che sappiamo essere una delle strade più pericolose d'Italia dal punto di vista anche del numero degli incidenti che si sono verificati, la Provincia si era impegnata a mettere 500.000 euro per tre anni e l'Assessore ci ha confermato che il prossimo anno ci saranno 500.000 euro per la messa in sicurezza della 467, quindi proseguirà quell'accordo di programma con la realizzazione di quegli interventi che prima Cristian diceva, cioè rotonde ed altre opere. Chiudo, infine, con un auspicio che rivolgo a tutto il Consiglio, alla maggioranza e alle opposizioni: per realizzare opere di questo tipo, la pista ciclopedonale, la messa in sicurezza della 467, ma soprattutto la variante di Bosco, servono delle risorse importanti e bisogna che tutti i livelli di governo, dalla Regione allo Stato centrale, siano attenti al nostro territorio, siano sensibili a quello che succede in questo territorio, perché non possiamo più pensare di aspettare altri 30 anni come abbiamo aspettato per altre opere, o di avere un po' di disattenzione, bisogna chiedere che vi sia un impegno da parte di tutti i livelli di governo a mettere risorse su questo territorio per renderlo più moderno, più competitivo, per realizzare quelle infrastrutture indispensabili per la nostra comunità, per i cittadini e per le imprese. E' quindi un appello che rivolgo alla Regione, ma anche al Governo, che non diminuiscano i trasferimenti che sono stati stabiliti in passato, che non diminuiscano in futuro, perché se uno si prende l'impegno di trasferire un determinato numero di risorse deve poi farlo, altrimenti è scorretto nei confronti degli altri livelli istituzionali, anche perché i bilanci non si riescono a costruire se non si sa l'entità delle risorse di cui si può disporre, quindi si prosegue con il tema dei trasferimenti statali. Poi c'è il tema del patto di stabilità. Anche qui colgo l'occasione per rilanciare la necessità impellente di una revisione di come è congegnato il patto di stabilità che, se così rimane, ci obbligherà il prossimo anno a dimezzare la nostra capacità di spesa, quindi anche di investimenti, con tutto quello che ne consegue in termini di mancati investimenti sul territorio a favore delle nostre imprese locali e dei nostri cittadini. Questa, tra l'altro, è una richiesta che viene dal sistema dei Comuni, una richiesta assolutamente bipartisan, non è affatto una posizione di parte, è condivisa dai comuni di centro destra e di centro sinistra, proprio perché ci rendiamo conto che il patto di stabilità così come è congegnato è un freno anche alla nostra economia, non ci consente di fare investimenti, di mettere in campo risorse anche quando magari le abbiamo, perché il patto di stabilità prevede che tu non possa fare un determinato numero di investimenti, e non lo possono fare nemmeno i Comuni virtuosi, quelli che possono avere risorse a disposizione. Questo ci penalizzerebbe molto e ci obbligherebbe a passare dagli 8 milioni di euro di pagamenti che abbiamo effettuato nel 2009 a 4 milioni, potete immaginare che cosa significa avere 4 milioni di euro in meno a disposizione da utilizzare per le nostre imprese, per le aziende, per erogare i servizi che tutti conosciamo. “

### **Consigliere Fabio Filippini:**

“Penso che gran parte dei passaggi che ha fatto il Sindaco siano assolutamente condivisibili, anche se qualche distinguo, naturalmente, va necessariamente fatto, soprattutto rispetto a quella che è stata la lettura, come sempre faziosa, del consigliere Bizzochi. Dico questo perché egli ha letto il nostro programma; il nostro programma dice esattamente ciò che io ho detto questa sera, cioè la necessità di individuare un percorso che declassi sostanzialmente Via delle Scuole a strada urbana, questo è scritto nel nostro programma e questo penso di avere detto io questa sera. Noi abbiamo un'idea di quello che è il percorso migliore e di ciò che dice il nostro programma. Ripeto che è nelle nostre linee programmatiche che la decisione dovrà essere assunta insieme ai cittadini. Questa è cosa che ho ripetuto questa sera, l'ho ribadita e non penso di essere caduto in contraddizione. Quando abbiamo detto che un determinato percorso non andava bene, lo abbiamo fatto perché sul tavolo c'era solo quel percorso, quindi per noi quella era una scelta imposta che non poteva trovare il consenso, era stato usato un metodo che abbiamo ritenuto sbagliato. Penso che vi siano dei



passaggi in questa mozione assolutamente condivisibili, che ciò che ha detto il Sindaco è assolutamente condivisibile, è un peccato vedere che nella maggioranza vi sono dei consiglieri che travisano le parole, o cercano di travisarle solamente perché c'è qualche cittadino presente in Consiglio comunale; si vuole travisare quello che è stato semplicemente un atto doveroso che noi abbiamo fatto a seguito di un incontro avuto con i cittadini, cittadini che ci hanno manifestato una loro perplessità, che noi abbiamo raccolto. A seguito di ciò, abbiamo inviato un documento con una interrogazione all'Amministrazione. Il Sindaco ha detto che comunque quella era una macchina che già si era avviata, però questo è successo dopo avere ricevuto il nostro documento, infatti soltanto dopo si è provveduto a fare una interrogazione in Provincia da parte del PD, e a presentare una mozione in Consiglio comunale; non vedo dunque tutta questa necessità se in un qualche modo era già avviato questo tipo di percorso. Mi chiedo, infatti, perché si è voluto rincorrere Filippini al quale sostanzialmente bastavano le risposte dell'assessore Zanni. Probabilmente c'era stato un rallentamento, non dico dovuto necessariamente a questa Amministrazione, però sicuramente si erano un po' fermate le cose, perché da settembre i cittadini di Via delle Scuole non avevano sentito più niente e si erano un po' spaventati perché giustamente leggevano sui giornali che a breve sarebbe stata aperta la pedemontana, quindi hanno pensato bene di interpellare anche l'opposizione, come giustamente, in maniera assolutamente corretta, hanno fatto anche nel corso della campagna elettorale. Detto questo, voglio ricordare che vanno benissimo i tempi che ci siamo detti, perché è giusto creare questo percorso condiviso con la cittadinanza, però, sempre rivolgendomi anche alla maggioranza, rilevo che è verissimo ciò che dice il consigliere Bizzochi che vi sono stati molti cambiamenti sul territorio negli ultimi vent'anni, però la pianificazione urbanistica è stata fatta, sempre negli ultimi 20 anni, dal governo di centro sinistra, l'espansione di Pratissolo degli ultimi 20 anni è stata fatta da governi sempre di centro sinistra all'interno della nostra amministrazione, quindi, probabilmente, è stata fatta senza pensare alle conseguenze derivanti dalla costruzione di bretelle di pedemontana, senza tenere in considerazione tutto ciò di cui stiamo discutendo questa sera. Perché io vi ricordo, e bene dice il Sindaco, che è ovvio ed è naturale che Via delle Scuole possa essere lo sbocco naturale della pedemontana, però bisognava pensarci prima; lo dico perché, ad esempio, sono avvenuti casi nel nostro Comune che sono l'esatto contrario, ad Arceto si è fatto esattamente il contrario, si è fatta una tangenziale per togliere il traffico ad Arceto, qua invece facciamo le tangenziali per portare il traffico nei centri urbani. Poi dopo ci si accorge che c'è un problema grosso, i cittadini giustamente si lamentano e allora vengono messi in campo dei palliativi al fine di alleviare la situazione nel prossimo anno o anno e mezzo, per cercare di alleggerire questo impatto. Però abbiamo comunque un problema importante, e lo voglio ricordare, non dobbiamo nascondere ai cittadini che abitano a Pratissolo, soprattutto dobbiamo cercare di intervenire velocemente con la Provincia per far sì che venga messa in sicurezza Via delle Scuole. E' importante mettere in sicurezza quella strada perché non è una strada, è un autodromo, è un rettilineo e tutti vanno fortissimo, quindi bisogna cercare di prendere dei provvedimenti immediati. Infine, ho visto sul piano triennale la proposta di costruzione della pista ciclopedonale tra Bosco e Pratissolo. Ben venga quell'opera, faceva parte di un punto che era anche nel nostro programma elettorale, quindi voteremo a favore assolutamente per tale realizzazione; voglio però ricordare che quell'opera era già prevista nella scorsa legislatura, all'inizio della scorsa legislatura era stata fatta un'ipotesi di progetto (nel 2005 se non sbaglio), alla quale non è stato dato seguito. Adesso, dopo 5 anni, finalmente si ritorna a proporla, ci si rende conto che Bosco in particolare è l'unico paese che non è collegato attraverso una pista ciclopedonale al capoluogo, quindi finalmente avremo questo tipo di collegamento, è un successo. Però io non mi fido e starò a guardare se effettivamente sarà dato seguito a questo progetto. Dico che non mi fido perché ho visto un progetto nel 2005, anche allora ero consigliere, e nel 2009 non è ancora stato fatto. Vedremo quindi che cosa succede. Per finire, ricordo che sia io che il Sindaco quando eravamo in campagna elettorale abbiamo promesso ai cittadini di Pratissolo che entro la fine di quest'anno comunque il tracciato sarebbe stato individuato. Io non governo, però sono qua e sto spronando l'Amministrazione affinché queste promesse vengano mantenute, quel progetto sta già subendo un ritardo di almeno sei mesi, forse di un anno. Io spero che questo sia veramente l'ultimo anno, che si arrivi veramente ad un tracciato che soddisfi sia i cittadini di Pratissolo che i cittadini di Bosco. Poi non accontenteremo tutti, secondo me non si potrà accontentare la totalità delle persone, ma io spero e penso che si possa arrivare ad una soluzione che veramente sia condivisa dalla maggioranza della popolazione. Su questo, condivido l'auspicio di Bizzochi, perché penso sia importante trovare una soluzione affinché Via delle Scuole a Pratissolo venga declassata a strada urbana e al sabato, la domenica e durante la settimana chi porta i figli a scuola possa percorrerla tranquillamente senza avere timore di attraversare la strada ed essere investiti da un camion che passa ai 70-80 all'ora. “

### **Consigliere Marcello Galligani:**

“Quando la minoranza e la maggioranza scendono così in contrapposizione, credo che non si faccia il bene dei cittadini. Se questa sera sono presenti in tanti, penso che ciò sia dovuto al fatto che soprattutto si attendono una risposta, e la vogliono in tempi brevi, vogliono verificare che vi sia un rispetto della progettazione e degli appalti in tempi ristretti e credo che l'intervento del Sindaco abbia in qualche modo risposto alle loro aspettative. Cosa poteva fare l'Amministrazione? Io concordo sul fatto che sicuramente avete in qualche modo fatto partire questo problema, dico anche, quando tu fai una comparazione tra la tangenziale di Arceto e quella della pedemontana, esse sono due cose completamente separate, per cui una devia immediatamente e sposta il traffico da Arceto, l'altra è un percorso che collega diversi Comuni rispetto ad un nucleo abitato esistente. Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, non ho visto dei contrasti o delle sperequazioni sul fatto che sia stata aumentata la densità edilizia a Pratissolo, credo invece che vi sia stato un errore nella costruzione di questa bretella della pedemontana che è stata progettata senza pensare a dei percorsi che collegassero la zona sud con la zona nord. Cosa possiamo fare a breve? Credo che l'abbiate detto tutti

ormai, quindi penso che i cittadini debbano sentirsi in qualche modo tutelati, anche perché sicuramente – il Sindaco lo diceva – c'è questo tavolo di confronto in cui saranno i primi arbitri, i primi verificatori gli stessi rappresentanti del comitato. Quindi, cosa facciamo? Declassiamo immediatamente la strada di Via delle Scuole. Riguardo ai sistemi per ridurre la velocità, credo che il Sindaco abbia detto qualche volta che non si vogliono più dossi, ma ci sono tantissimi sistemi informatici di verifica che possono essere utilmente utilizzati. Allora, la facciamo diventare una zona trenta, la facciamo diventare una zona cinquanta? Ci si mettono delle telecamere e dei segnali luminosi. Io credo che siano molti i sistemi a disposizione che servono per abbassare la velocità. Così come è vero che vi sono le possibilità, soprattutto, di realizzare strade di collegamento, di realizzare i marciapiedi, di completare le piste ciclabili. Queste sono le cose che si intendono fare. Non fa mai piacere in questa sede trovare contrapposizione tra i consiglieri, tra maggioranza e minoranza, perché sono cose che non interessano a chi è presente al Consiglio, chi viene ad assistere alle nostre sedute interessa soltanto che i problemi vengano risolti e, secondo me, gli interventi dell'Assessore, del Sindaco e di Bizzochi vanno tutti in questa direzione. “

### **Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“Come al solito, gli interventi di Galligani non li capisco, in sostanza ci danno spesso ragione, ma di certo non siamo qui in un'opera pia, in niente di simile. Capisco che la contrapposizione a volte diventi accesa, ma in questo caso non esiste contrapposizione perché tutti siamo per togliere il traffico da Pratissolo, siamo tutti per individuare una soluzione alternativa. Tu vai proprio a pescare un caso di contrapposizione dove assolutamente non c'è. Certo, noi non siamo soddisfatti che vi sia una viabilità che purtroppo passa ancora dal centro di Pratissolo, e non ci si dica che lo sviluppo urbanistico di Scandiano in quella zona non ha subito un'accelerazione negli ultimi 10-12-13 anni. Dal momento in cui nella pianificazione territoriale si decide di sviluppare le zone limitrofe a Scandiano, una frazione, quale quella di Pratissolo, che già collegava le quattro strade alle ceramiche che stanno nella zona che va da Viano a Jano, già lo sapevano, si sapeva che un carico di traffico importante c'era. Non andando a risolvere il problema, abbiamo fatto sì che ci si portasse alla situazione attuale con ancora difficoltà, e dobbiamo dirlo seriamente. Io sono capogruppo del Popolo della Libertà in Provincia e la Provincia un anno fa, in una Commissione alla quale era presente anche il Sindaco Mammi, decise di conferire l'incarico (era venuto l'ing. Bussei) per studiare la pianificazione, e l'assessore Spaggiari, che adesso non è sparito politicamente, però che era un assessore di Italia dei Valori, intervenuto durante la legislatura, in quella sede aveva scelto già di per sé un tracciato, aveva già un'idea precisa di fare a Bosco la bretella fino a Case Spadoni. E' inutile che stiamo a raccontarci delle storie perché ci sono i verbali in proposito e tutti facciamo politica non da ieri, dunque la finta opera pia che vuoi caratterizzare qua dentro non ha senso, a quel punto si era scelta una soluzione che poi è stata completamente abbandonata. Quella soluzione non ci vedeva favorevoli; noi eravamo invece favorevoli, così come abbiamo scritto in campagna elettorale, che si trattasse la tangenziale di Fogliano e che il taglio della bretella fosse una continuazione ideale della tangenziale di Fogliano. Esistono dei Comuni che – e lo dico da consigliere provinciale – da troppi anni continuano a non accettare nessun tipo di pianificazione sul proprio territorio, e mi riferisco ad Albinea. Quando si tratta di avvicinarsi ad Albinea, che sia per la statale 63, che sia per altre bretelle od altro, lì c'è un territorio che non è assolutamente trattabile, perché di fatto si pensa che un sacrificio territoriale, ambientale, paesistico, viabilistico, lo devono fare gli altri. E' su questo che un'amministrazione coscienziosa si deve misurare, è su questo che noi dobbiamo battere i pugni in Provincia, ma li dobbiamo battere anche per ottenere velocemente queste soluzioni che erano state promesse già un anno fa, ed ora già parliamo della fine del 2010. Ma chi vogliamo prendere in giro? Cosa facciamo: il rimpallino fra enti, fra il Comune, la sovraordinata Provincia, che poi va alla Regione che ha già stanziato parte dei fondi a disposizione per fare questa bretella? Cioè, quanti rimandi dobbiamo fare? Siete sempre voi e i vostri amici che governano l'uno e l'altro ente! Allora, è ora di finirla. Su questo argomento ci troviamo fondamentalmente d'accordo, non capita spesso, quindi agiamo. Voi qua ancora una volta interpellate la Provincia: "si chiede che la Provincia valuti soluzioni alternative comparando fattibilità economiche e....". Ma è già da un anno che ha questo incarico! Dove sono i risultati? Dov'è la soluzione da prendere? Nel frattempo, però, i rischi continuano ad esistere, il nostro territorio è ancora addensato di traffico. Addirittura la Provincia ha talmente capito l'esigenza di Pratissolo, che addirittura converge parte del traffico direzione autostradale su Via delle Scuole! Anche noi siamo intervenuti, è chiaro che la viabilità unica possibile alternativa è quella di Chiozza, perché le direttrici vanno in quella direzione, con le strade più percorribili. E' chiaro che Bizzochi completamente cade, qualsiasi parola che dica, un consigliere che alla fine afferma che addirittura se fosse per lui quel collegamento non lo farebbe neppure. Allora, tu o sei con noi o sei contro di noi? Di certo mettiti d'accordo anche con la tua maggioranza, perché se oggi dici, "non la farei neppure", vuol dire intanto che non hai capito niente del problema (è anche registrato, ha detto "non la farei neppure"). E' chiaro che tutti siamo stanchi di utilizzare del territorio, da questo punto di vista hai ragione, però non possiamo non risolvere i problemi di traffico a fronte di un centro che è uno dei centri, dal punto di vista urbano, più grandi tra le frazioni scandianesi, di conseguenza c'è un problema serio. Pratissolo è una frazione in grande espansione, quella di fatto diventerà sempre di più un quartiere residenziale, si andrà probabilmente a costruire, come è previsto, anche nelle zone rimaste verdi. Dunque, non è finito il problema, aumenterà, ci sono delle nuove edificazioni anche sopra Via Pilati e in altre zone, quello è un ambito paesistico che verrà modificato dall'urbanistica locale. Non possiamo fare finta e dire che non è così, con tutto quello che ne concerne. Per quanto riguarda invece il patto di stabilità – per rispondere al Sindaco – dico che il patto di stabilità non è stato deciso da un governo o dall'altro, se si sta in Europa e si mantengono determinati criteri per potervi rimanere, purtroppo le amministrazioni devono adeguarsi. Mi rendo conto che è un grande problema, anch'io sono contrario a dover sottostare al patto di stabilità, però un governo può non

rispettare le norme europee oppure può rispettarle, lo hanno fatto i governi precedenti, lo deve fare anche questo, ormai vi è una sovraordinazione sul controllo delle gestioni interne dei bilanci fino a determinati idee. Magari potessimo spendere tutto quello che vogliamo in investimenti importanti quali sono, ad esempio, soluzioni viabilistiche quali quelle che io ho detto e ripeto che noi immaginiamo tra Fogliano, tagliando il territorio, evitando anche la bretella di Bosco, che a nostro avviso non risolve il problema del centro, avendo il quartiere di Pratissolo che continua quello artigianale a far passare i mezzi pesanti dal centro. Allora a questo punto diciamo: se il sacrificio dobbiamo farlo, va bene, evitiamo anche quel tracciato e ci affacciamo invece ad un unico tracciato viabilistico che, completata la tangenziale di Fogliano, taglia per il raggiungimento della pedemontana attraversando un territorio che non è unto dal Signore, è un territorio come tutti gli altri che può essere purtroppo sacrificato, e su questo mi trovo d'accordo con Bizzochi, l'ideale sarebbe non sacrificare altro territorio, ma non si può pensare di realizzare due opere importanti quali quelle che si sono realizzate non collegandole, con tutto quel che ne concerne. E' chiaro che dopo la dichiarazione di voto diremo il resto. Per quanto ci riguarda, ad oggi, questo documento vive di una ambiguità, che è quella provinciale, non si può invitare un ente a fare cento volte la stessa cosa quando da più di un anno non la fa. “

#### **Consigliere Renato Guidetti:**

“Voglio ribadire ciò che ha detto il Sindaco, che è sicuramente positivo per tutto quanto riguarda la progettazione e ciò che verrà avanti. Rilevo che il Consigliere Pagliani è già partito con la campagna elettorale delle regionali probabilmente, siccome sono presenti diverse persone, vedo che ha già cominciato ad attaccare l'Amministrazione, ed ha anche già indicato un percorso, perché egli dice che nel loro programma elettorale c'è già un percorso che dovrebbe essere quello che sbuca alla Cittadella, visto che non l'hai mai nominato. Se tu non vuoi toccare il territorio di Scandiano, quella è l'altra alternativa fra i percorsi possibili. (*Interruzione*). Dimmelo tu, allora, qual è. Sinceramente, quando arriverà la tangenziale di Fogliano, se ci fosse stata una progettazione prima, che probabilmente non è stata prevista, le alternative rimangono solo 3 o 4; ognuno ha una propria alternativa a quella strada. Io penso che la prima cosa da fare sia intanto mettere in sicurezza Via delle Scuole, e per questo convengo con ciò che ha detto Galligani, nel senso che è possibile utilizzare la tecnologia per mitigare la velocità, in attesa che sia trovata la soluzione alla variante, mi sembra che quello sia un discorso corretto e penso che l'Amministrazione si impegnerà su questo. Penso che si debba iniziare, in parallelo, la progettazione e la realizzazione del pedonale Bosco-Pratissolo, perché sicuramente quell'opera allevierà molto la pericolosità esistente sulla statale. Poi si faranno delle scelte, le si condideranno con i cittadini e si useranno dei criteri. Voi avete detto che prima c'era soltanto un percorso che non andava bene, d'altra parte chi aveva proposto quel percorso probabilmente pensava che fosse il migliore, forse ne avrà valutato anche altri. Io pensavo che nel tuo intervento tu parlassi di quella bretella, cioè da dove arriva la tangenziale di Fogliano che poi si collega con le altre tangenziali, come diceva prima il Sindaco, credo quindi quella che tu proponi sia di andare nel territorio di Albinea, praticamente sbucando alla Cittadella. Voglio ricordare che le Amministrazioni precedenti hanno sempre lasciato nei vecchi Piani Regolatori una piccola tangenziale, un passaggio segnato per tagliare fuori Bosco, perché già si era previsto che la frazione di Bosco, con l'ampliamento che ha avuto, avrebbe dovuto sopportare molto traffico che sarebbe passato in mezzo al paese, questo è sempre stato previsto, poi adesso è chiaro che con l'apertura della tangenziale, la cosa si presenta in modo leggermente diverso. Io propongo di prendere in considerazione innanzitutto la risoluzione del problema di Via delle Scuole, che è la prima cosa da fare, poi si andrà avanti con quello che ha detto il Sindaco, con il progetto che sarà discusso nel tavolo tecnico nei mesi di gennaio e febbraio, e poi entro la fine dell'anno si sceglierà il percorso, usando dei criteri. Io ritengo che non si possa dire adesso che un tracciato è migliore dell'altro, si devono usare dei criteri, che sono criteri di economicità, di impatto ambientale, ma anche di soluzione dei problemi, dei diversi problemi, perché non siamo di fronte ad un problema soltanto, i problemi non sono soltanto quelli che interessano Bosco, Pratissolo, Via delle Scuole, ma vi è anche la necessità di togliere il traffico dal centro di Scandiano nel pezzo prospiciente la stazione. Se nella pianificazione provinciale si fosse andati avanti con la proposta di chiusura del passaggio a livello in Via Martiri della Libertà, ciò avrebbe permesso a quella strada di diventare una strada urbana. Questa è dunque una soluzione che bisogna prendere, ed è per questo che diceva Bizzochi che se fosse stato per lui non farebbe la strada, l'ha detto solo per significare che invece di privilegiare, come succede da 50 anni a questa parte, il traffico su gomma, si fosse privilegiata la ferrovia, molti problemi non sarebbero sorti, visto che anche nel PSC di Scandiano si parla di metropolitana urbana per quanto riguarda la nostra ferrovia che passa per Bosco, Pratissolo e Scandiano. “

#### **Consigliere Giovanni Davoli:**

“Io sono drammaticamente di parte, nel senso che sono residente a Pratissolo, di conseguenza il mio istinto sarebbe quello di schierarmi in modo netto, ma ufficialmente non lo posso fare. Voglio però ribadire l'estrema correttezza con cui si affrontano i problemi, quindi voglio fugare qualsiasi tipo di polemica tra maggioranza ed opposizione, perché su argomenti del genere penso che l'ideale sia trovare il giusto accordo e remare tutti nella stessa direzione, perché è un problema, quello di cui si sta parlando, di un paio di migliaia di cittadini, non è un problema di poche persone. Effettivamente lo sprono che abbiamo avuto da parte dei due comitati è stato indispensabile, non lo si può negare, è uno sprono che ci ha costretti in modo molto chiaro a prendere in esame ancor più seriamente questa situazione, perché è una situazione che si andrà a definire e sarà sempre più gravante su Via delle Scuole che, giustamente, è una strada urbana. Come strada urbana, io colgo, sia dalle parole dell'Assessore, sia da quelle del Sindaco, che è stato messo al centro dei prossimi mesi il problema della messa in sicurezza di Via delle Scuole, perché anche se arriviamo ad una

progettazione già certa di una bretella che è indispensabile (non vado a dire dove e come, però è indispensabile), rilevo, tuttavia, che una volta realizzata la bretella, cosa che avverrà fra 2, 3, 4, 5 anni, nell'immediato abbiamo una Via delle Scuole che è davvero oberata di traffico. Il mio intervento, perciò, è volto principalmente a sollecitare la messa in sicurezza il più possibile di quella strada con soluzioni che possano dare una tranquillità assoluta ai residenti, possano mitigare l'impatto della velocità delle auto, dei mezzi pesanti, perché effettivamente avremo questo disagio. Una cosa che non ho sentito dire: ci sarà un collegamento che indicativamente va dalla Carrozzeria Ferretti al nuovo ponte di Arceto, quel tratto è già finanziato e penso sia anche già progettato, è un microcollegamento di circa 400 metri che sarà, a mio avviso, salutare per Via delle Scuole, nel senso che chi arriva da Dinazzano o da Casalgrande alla rotatoria del Brolo, l'indicazione a destra per l'autostrada sarà pressoché indispensabile, di conseguenza una buona parte del traffico che potrebbe proseguire per Via delle Scuole, verrebbe deviato a quel punto, perciò indirizzato su Arceto, Bagno e Via Emilia. Penso che questo punto sia sfuggito nella discussione, è un'opera già finanziata e progettata. Io voglio davvero fugare la polemica, quello che si discute questa sera è un problema comune di tutti, perciò maggioranza ed opposizione in queste situazioni devono essere compatte proprio perché ne va della tranquillità di un decimo dei cittadini di Scandiano. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio:**

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e lascio lo spazio per eventuali dichiarazioni di voto sul testo della mozione all'ordine del giorno, ricordando ai consiglieri che hanno cinque minuti di tempo per esprimere la dichiarazione di voto. “

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Sentire gli interventi dei miei colleghi consiglieri sembra che sotto certi aspetti vi sia una linea guida comune. Il nostro gruppo non era presente nella scorsa legislatura amministrativa, io ho incontrato solo un comitato perché mi hanno invitato, ho preso visione di alcuni atti. L'unica cosa che ho capito questa sera è che Via delle Scuole è una strada altamente pericolosa, quindi, senza tanti se e tanti ma, bisogna adoperarsi immediatamente per metterla in sicurezza. Inoltre, a prescindere che si tratti di un cittadino, o di 10, o di 100, ogni cittadino deve essere tutelato, perché i cittadini hanno dei diritti e le amministrazioni hanno dei doveri. Detto questo, penso che di parole ne siano state spese abbastanza, il gruppo Lega Nord auspica che la bretella di cui si è parlato possa essere realizzata in breve tempo. Le parole sono davvero tante, i tempi stringono, la viabilità aumenta, penso che Pratissolo abbia già dato, quindi un'alternativa bisogna trovarla, motivo per cui il gruppo Lega Nord Padania si asterrà sul voto della mozione.”

**Consigliere Fabio Filippini:**

“Il nostro gruppo consiliare su questa mozione, pur comprendendo e sostenendo i principi che riconosciamo essere sacrosanti, guarda però ai fatti. Il nostro voto sarà di astensione, quindi non sarà contrario perché i principi sono assolutamente condivisibili, però il passato, pur non essendo la stessa amministrazione, non vi dà ragione, lo ricordava lo stesso Sindaco Mammi che era presente il programma della cosiddetta bretella, poi dove si faccia è un altro discorso, ma era già presente nella scorsa legislatura, quindi siamo in ritardo in realtà di sei anni, è un'opera che ancora non è stata fatta. Anche su Via delle Scuole erano stati dati dei tempi abbastanza brevi già in campagna elettorale e non è ancora stato fatto nulla, quindi in realtà noi attendiamo al varco e tutti gli interventi che saranno proposti in Commissione o in Consiglio comunale che vanno in questa direzione, che è la direzione anche di questa mozione, riceveranno il nostro voto favorevole. Sui tracciati noi attendiamo di vedere nei tavoli tecnici in cui verremo coinvolti quali saranno i tracciati che saranno proposti, vorremo sentire anche noi, e non solo la maggioranza, i pareri, sarà nostra cura contattare entrambi i comitati; sui tracciati vorremmo avere anche noi un parere, quindi chiediamo che vengano riferiti anche a noi i pareri che saranno espressi dalla cittadinanza, poi anche noi assumeremo una posizione, non ci esimeremo da questa valutazione, però in un qualche modo noi vorremo fare – ed io penso che sia costruttivo fatto in questo modo anche per la stessa maggioranza – un'opera parallela di questo tipo, che in un qualche modo controlli – ed è il ruolo dell'opposizione – la maggioranza, ma che allo stesso tempo sia costruttiva, cioè che non sia un no a priori. Questo è ciò che ci proponiamo di fare. Questo è importante perché se nel PRG era previsto – come ricorda Guidetti – la bretella di Bosco, nel PSC è stata stralciata, non ve n'è traccia nel PSC perché è stata demandata alla pianificazione provinciale. Nel PRG era presente, ma adesso siamo sotto PSC, lo dovremo votare definitivamente, ma sicuramente lo voteremo prima che venga pronta l'eventuale bretella. Quindi nel PSC questa posizione è stata stralciata perché, giustamente, è stata demandata alla pianificazione provinciale, perché si tratta di un'opera provinciale, perché non è detto che quella bretella passi per il Comune di Scandiano o solamente per il Comune di Scandiano, può anche darsi che passi su due Comuni, o che passi su di un altro Comune diverso da quello di Scandiano, quindi giustamente deve essere messa all'interno di una pianificazione di più ampio respiro, cioè con la tangenziale di Fogliano. Anche lì, vorremmo vedere che percorso si intende seguire prima di dire che il percorso giusto è quello che indichiamo noi. Noi ancora non lo sappiamo perché il mestiere dei tecnici lo facciamo fare ai tecnici, i politici dovranno decidere in base ad una serie di opzioni. “

**Alessio Mammi – Sindaco:**

“Il mio voto sarà naturalmente favorevole alla mozione che mi pare tracci delle indicazioni importanti che ci

impegheremo a seguire, questo in continuità con quello che già abbiamo incominciato a fare. Mi preme semplicemente specificare due elementi emersi nella discussione. Il primo riguarda il tema del patto di stabilità. Il patto di stabilità, ovviamente, esiste da quando esiste la Comunità Europea come la conosciamo da Maastricht, però il patto di stabilità può essere congegnato in diversi modi, quindi si possono tenere in considerazione dei coefficienti diversi. Quelli che vengono tenuti in considerazione nell'ultima finanziaria, quindi così come oggi è predisposto il patto di stabilità, penalizza i Comuni più virtuosi, quei Comuni che hanno fatto investimenti nel 2007 e quindi nel 2010 dovranno ridurli fortemente. E questo io penso che sia un errore, un non senso, visto che potremmo avere risorse a disposizione ma non poterle spendere per realizzare opere pubbliche, quindi non è il patto di stabilità che ho richiamato, ma il modo come è stato pensato e congegnato e gli elementi che sono stati presi in considerazione per formularlo. Ultima cosa che voglio dire è sul Piano Strutturale Comunale adottato nella scorsa consiliatura, che dovrà essere approvato, il tema del collegamento tra pedemontana e statale è presente sia negli indirizzi normativi che nella relazione al Piano Strutturale Comunale, così come è previsto quel famoso corridoio che alcuni cittadini hanno contestato, quel corridoio che nel Piano Strutturale Comunale rappresenta di fatto uno spazio sul territorio da tenere in considerazione nel momento in cui si vanno a formulare delle ipotesi di tracciato; questi aspetti ci sono tanto è vero che sono stati oggetto di più di dieci osservazioni da parte di comitati, singoli cittadini, studi professionali, osservazioni che andranno in Commissione e dovranno essere tenute in considerazione. Quindi il tema della variante c'è, è scritto in maniera chiara sia nella relazione che negli schemi, quindi anche nelle planimetrie. “

**Consigliere Massimo Bizzochi:**

“Ovviamente il mio voto sarà favorevole. Sono dispiaciuto della scelta dell'opposizione, ma ormai mi sto abituando nelle ultime sedute. Sono bravissimi a camminare sul filo di lana, nel destreggiandosi a destra e a sinistra, comitato Bosco, comitato Pratissolo, sono bravissimi ad accusarci di faziosità o di mal programmazione. Ricordo che il Piano Regolatore è stato fatto negli anni novanta quando eravamo lontani dal pensare che la pedemontana fosse finanziata e finita, ricordo che vi erano dei problemi che sembravano irrisolvibili, come ad esempio il passaggio a Casalgrande, che è stato fatto sotterraneo, non esistevano le rotonde, l'ANAS prevedeva soltanto modelli autostradali, che erano impatti devastanti per il nostro territorio. Tutte queste cose sono state risolte ultimamente e quest'opera è arrivata a compimento con tutte queste traversie. Nel '90 non si pensava che sarebbe stato fatto o terminato questo collegamento. Perché tenevo a che le minoranze votassero a favore? Perché, ovviamente, se vogliamo pensare ad un progetto che arrivi in Provincia e che vede il voto favorevole sia della maggioranza che dell'opposizione, quanti ne avranno in Provincia? Uno, due? Ovviamente, un progetto che avesse raccolto il consenso della maggioranza e della minoranza avrebbe potuto avere una corsia preferenziale e questo sarebbe diventato importante per tutti. Quel progetto non è di sinistra, un progetto vuol dire programmazione, ideazione tecnica, e se arriva con il voto favorevole di tutti riscuote un'altra considerazione rispetto a quello che è stato approvato solo da una parte. E' per questo che sono dispiaciuto, era scontato che non si poteva votare contro, perché poi la nostra mozione cita tutto, propone di fare un progetto condiviso, di valutare le varie cose, di spronare la Provincia a continuare, comunque è la Provincia che realizza la maggior parte di queste opere. Ecco perché ci tenevamo, forse abbiamo fallito, forse siamo stati troppo ottimisti. Io comunque sono veramente dispiaciuto. Rimango però sorpreso quando Pagliani dice che io non voglio la bretella, io vorrei per il nostro territorio l'autostrada fino a Sassuolo, e per questo do atto al Governo di centro destra che pare voglia realizzarla, vorrei la ferrovia dello Stato a Sassuolo. Oggi stanno facendo un grande scalo a Marzaglia. Il nostro è un territorio che ha uno dei poli più industrializzati d'Italia e non ci sono le ferrovie, c'è soltanto il treno locale dell'ATCM. Queste sono le assurdità del nostro Paese, ma queste assurdità si possono risolvere se siamo tutti insieme, opposizione e maggioranza. Personalmente plaudirò quando vedrò costruita l'autostrada e sarà merito del centro destra averla realizzata. Se verrà fatta applaudirò, perché è ora che quel distretto, che oggi produce piastrelle, che forse domani produrrà qualcos'altro, abbia la sua viabilità, i suoi mezzi, che il camion che esce dalla ceramica possa agevolmente andare in autostrada e fare il suo percorso. Per questo ho detto che non la farei neanche quella bretella, perché secondo me andrebbero fatte le viabilità corrette e doverose. Purtroppo noi dobbiamo arrampicarci per sostituire lo Stato, sia di centro destra che di centro sinistra, che manca in questi territori con la viabilità importante. Ovviamente, il mio voto sarà favorevole. “

**Consigliere Sandro Grillenzoni:**

“Anch'io nella precedente legislatura amministrativa non ero presente. Io auspico che la messa in sicurezza di Via delle Scuole sia effettuata nel minor tempo possibile. La mia dichiarazione di voto è favorevole. “

**Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“Se non fossi stato in Commissione in Provincia quando si demandava, si delegava la progettazione di questa bretella, non sarei così sicuro. In effetti nel vostro documento non si parla di progetto, Bizzochi, si parla di demandare tutto alla Provincia. Ero lì quando in Commissione della Provincia si è deciso di avviare questo percorso un anno fa. Se non fossi stato lì ti darei ragione. Se tu avessi tenuto che noi partecipassimo al tuo documento, avresti dovuto presentarcelo, insieme lo avremmo firmato, e lo avremmo presentato tutti insieme. Si è preferito cercare di far passare un documento nel quale si dice tutto e niente, purtroppo a quella data io ero in Provincia, c'era anche Alessio che è buon testimone, di conseguenza sappiamo entrambi benissimo che non si è fatto più niente. Noi abbiamo presentato una interpellanza efficace, che andava nella direzione della risoluzione di un problema, poi voi siete piovuti sul tavolo con questo

documento. Se tu avessi avuto la correttezza, visto che sei il primo firmatario, di sottoporcelo, lo avremmo firmato, ti avremmo chiesto sicuramente di ritoccare almeno quella che era la parte legata alla Provincia, perché la Provincia non può dormire per un anno, ed oggi venite qui a raccontare a me, non tanto alla gente, ma a me che sono capogruppo in Provincia del Popolo della Libertà, quello che deve fare la Provincia o che voi volete far fare alla Provincia. Purtroppo le bugie hanno le gambe corte, cioè ....(*cambio bobina*)... il nostro voto è inteso il mio, quello di Davide, posso rappresentare Davide, almeno?”

**Consigliere Renato Guidetti:**

“Il gruppo del Partito Democratico naturalmente vota a favore di questa mozione. Mi riallaccio a quanto detto dal consigliere Davoli perché riguardo all'allacciamento della pedemontana alla tangenziale di Arceto quello è un discorso sicuramente propedeutico anche per quello di Via delle Scuole, quindi lo ringrazio di averne fatto accenno perché io mi ero dimenticato di parlarne. Voglio rammentare che riguardo alla bretella segnata in PSC io mi riferivo a quella di Bosco, e su questo ha già risposto il Sindaco. Riguardo a dove arriva la tangenziale di Fogliano, noi non lo sappiamo, lo sai tu che sei in Provincia, noi cerchiamo di fare prima di tutto l'interesse dei cittadini scandianesi, poi anche quelli dei cittadini del resto della provincia, perché noi non siamo in Provincia. Ma questa è una piccola provocazione rivolta a Pagliani. Anche riguardo a ciò che non è stato fatto nel 2005, se proprio vogliamo fare la punta all'ago, adesso che sappiamo dove arriva la tangenziale di Fogliano, si può fare una proposta più concreta, probabilmente se l'avessimo fatta prima, non so se poi sarebbe andata bene lo stesso, quindi la cosa dovrebbe essere vista tenendo conto dei due aspetti. Io non ho ancora capito, leggendo il vostro programma elettorale, dove deve sbucare quella strada, è cosa che mi spiegherete. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione la mozione. (*Approvata a maggioranza.*)

*Favorevoli* n. 14

*Contrari* n. 00;

*astenuti* n. 05 (*Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio e Moretti Filippo Lega Nord Padania*);

Punto n. 4: "Approvazione variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2009 ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000. n. 267".

**Gian Luca Manelli – Vice Sindaco:**

“Come previsto dal T.U. degli enti locali, entro il 30 di novembre il bilancio deve essere assestato, quindi questa è l'ultima verifica sugli equilibri di bilancio, l'ultima verifica sul patto di stabilità, l'ultima variazione di bilancio consentita, dopo di che il bilancio si dice assestato, quindi non è più modificabile se non con i prelievi per ragioni di necessità ed urgenza sul fondo di riserva. Non illustro nel dettaglio la variazione di bilancio perché in realtà è molto semplice, richiamo soltanto quelli che sono gli aggregati principali: 85.000 euro l'incremento al trasferimento all'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici, dovuto in parte a riduzioni di entrate ed in particolare sugli asili nido, in parte ad aumento dei costi, in particolare sulle refezioni e le mense su tutte le tipologie di scuole. Questi 85.000 euro sono finanziati in gran parte con risparmio di spesa sul personale del Comune per 124.000 euro dovuti in parte a veri e propri risparmi e in parte al fatto che si è raggiunto l'accordo sul fondo di incentivazione per i dipendenti che è stato scorporato dal fondo del Comune di Scandiano ed il fondo che segue i dipendenti che sono all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, che quindi segue i dipendenti che sono stati trasferiti. Quindi il risparmio complessivo è stato di 124.000 euro. Le restanti disponibilità vengono utilizzate in parte per finanziare maggiori spese in previsione per quanto riguarda lo sgombero neve e maggiori spese per quanto riguarda l'illuminazione sia pubblica che degli impianti sportivi. Poi vi è un assestamento per quanto riguarda i contributi per il settore assistenza che producono spostamenti che sono legati a quelli che sono gli assestamenti dei trasferimenti da parte delle autorità regionali e provinciali, ma che non producono grossi spostamenti di risorse. Per quanto riguarda la parte investimenti, abbiamo 22.000 euro del fondo provinciale per le biblioteche che vengono accolti in parte entrata e in parte uscita, e 20.000 euro che vengono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi. La variazione di bilancio, quindi, è a saldo zero, ha il parere positivo dei Revisori di bilancio che attestano che viene mantenuto il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, ha il parere del Responsabile del Servizio Finanza per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità, quindi chiediamo l'approvazione in senso favorevole. “

Il Presidente del Consiglio Comunale, Marco Ferri, non partecipa alla votazione.

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno. (*Approvato a maggioranza.*)

*Favorevoli* n. 14  
*Astenuti* n. 00;  
*Contrari* n. 04 (*Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio - Lega Nord Padania*);

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza*).

*Favorevoli* n. 14  
*Astenuti* n. 00;  
*Contrari* n. 04 (*Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio - Lega Nord Padania*);

Punto n. 5: "Verifica della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'articolo 172, lettera C) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267".

**Gian Luca Manelli – Vice Sindaco:**

“Anche questo è un adempimento obbligatorio propedeutico alla formazione del bilancio di previsione 2010, che prevede, appunto, che venga attestato dal Consiglio comunale quali sono le qualità e la quantità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, che il Comune ha intenzione di cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 172, lettera C) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, testo unico degli enti locali. L'attestazione del Responsabile del Servizio preposto è che non esistono aree rispondenti ai requisiti previsti dalla legge da destinare agli usi citati in precedenza. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poichè non vi sono richieste di intervento, metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno. (*Approvato a maggioranza*.)

*Favorevoli* n. 15  
*Astenuti* n. 00;  
*Contrari* n. 04 (*Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio - Lega Nord Padania*);

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza*).

*Favorevoli* n. 15  
*Astenuti* n. 00;  
*Contrari* n. 04 (*Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio - Lega Nord Padania*);

Punto n. 6: "Approvazione dell'adesione all'aumento di capitale di Lepida SpA e sottoscrizione di un'azione da 1000 euro".

**Gian Luca Manelli – Vice Sindaco:**

“Chiedo al Presidente il ritiro di questa delibera in quanto essendo stato assente non ho verificato la documentazione che avevo richiesto e che mi pare non essere in cartella. Trattandosi di una cosa tutto sommato molto piccola, di 1.000 euro e non urgente, propongo di rinviare il punto al prossimo Consiglio Comunale. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

Il Consiglio prende atto.

Punto n. 7: "Approvazione del piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata P.R. 34 ubicato ad Arceto".

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Andiamo ad approvare, come atto conclusivo di un percorso iniziato precedentemente, il P.R. 34, che è ubicato ad Arceto in Via Casellette, ex area macello Lusetti, con richiedente Ico gelo. Il Piano di recupero è stato adottato con una precedente delibera consiliare n. 36 del 31.3.2009 da questo Consiglio, gli atti sono stati depositati e non è giunta nessuna opposizione nei tempi previsti dalla Legge, vi è stato il passaggio in Provincia la quale ha considerato il Piano

non assoggettabile a valutazione ambientale strategica. Il Piano presenta un intervento edificatorio con massimo realizzabile di 36 alloggi di circa 70 mq l'uno, ma chiaramente se saranno più grandi saranno meno, con tre piani fuori terra. La convenzione prevede le aree pubbliche, le aree di cessione e una parte di ciclabile sul fronte dell'intervento.”

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7. *“(Approvato all'unanimità).*”

*Favorevoli*                    n. 20  
*Astenuti*                    n. 00;  
*Contrari*                    n. 00.

Punto n. 8: *"Approvazione del piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata P.R. 22 ubicato ad Arceto".*

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Come il precedente, si tratta del percorso finale del piano di recupero n. 22 ubicato in Via per Scandiano in località Arceto, richiedente è il signor Manfredini Giorgio, è l'attuale sede di un magazzino di materiali edili che verrà delocalizzato. Il Piano è stato adottato con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 25.2.2009. Questo intervento urbanistico prevede tre piani fuori terra con una massima realizzazione di 28 alloggi, sempre sui 70 mq l'uno, anche questi se saranno di superficie maggiore saranno meno. Anche qua c'è una cessione di aree pubbliche e verde pubblico. Si chiede l'approvazione a questo Consiglio. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8. *“(Approvato all'unanimità).*”

*Favorevoli*                    n. 20  
*Astenuti*                    n. 00;  
*Contrari*                    n. 00.

Punto n. 9: *"Approvazione del piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata P.R. 15 ubicato nel capoluogo tra Via Corti e Via Diaz".*

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Come i due precedenti, il P.R. 15 è ubicato a Scandiano tra Via Corti e Via Diaz, ex sede della cantina Bertolani, anche di questo è stata approvata l'adozione dal Consiglio comunale con delibera consiliare n. 78 del 21.7.2009. Anche questo piano ha fatto tutto il percorso di legge, cioè pubblicazione e deposito degli atti presso gli uffici comunali. La Provincia non ha ritenuto assoggettabile a VAS anche questo piano. Anche in questo caso, si prevedono tre piani fuori terra con 9 alloggi.”

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 9”. *(Approvato all'unanimità).*”

*Favorevoli*                    n. 20  
*Astenuti*                    n. 00;  
*Contrari*                    n. 00.

Punto n. 10: *"Consenso al signor Braglia Giorgio per la realizzazione di autorimessa in Via Caraffa ad Arceto, ai sensi dell'art. 13.4 comma 7, del PRG".*

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Il nostro Piano Regolatore, agli articoli citati dal Presidente, prevede la possibilità, per chi ne ha ovviamente diritto, di edificare al di fuori della superficie del proprio edificio se è dimostrato che all'interno della stessa non sono realizzabili locali per autorimessa, la realizzazione di locali con questa destinazione d'uso. Il signor Braglia Giorgio rientra in questa categoria in quanto previsto in questo articolo di PRG, per cui chiede di edificare un'autorimessa in Via Caraffa ad Arceto.”

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**



“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 10”. *(Approvato all'unanimità)*.

*Favorevoli* n. 20

*Astenuti* n. 00;

*Contrari* n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*.

*Favorevoli* n. 20

*Astenuti* n. 00;

*Contrari* n. 00.

**Punto n. 11:** *"Consenso al signor Canepari Corrado per la costruzione di un fabbricato ad uso autorimessa in Via Monte del Gesso, ai sensi dell'art. 12 bis della disciplina particolareggiata per il recupero del patrimonio edilizio di valore storico culturale"*.

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Ovviamente si tratta di un articolo diverso in quanto il fabbricato ha caratteristiche diverse ed è soggetto a tutela particolareggiata essendo di valore significativo. Anche qui il signor Canepari Corrado non riesce a realizzare all'interno del volume della propria abitazione gli spazi per creare un'autorimessa, per cui gli si concede la possibilità di edificare al di fuori della superficie del fabbricato esistente un'autorimessa a servizio del fabbricato stesso. Questo avviene in Via Monte del Gesso, in località Ventoso a Scandiano. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 11. *(Approvato all'unanimità)*.”

*Favorevoli* n. 20

*Astenuti* n. 00;

*Contrari* n. 00.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*.

*Favorevoli* n. 20

*Astenuti* n. 00;

*Contrari* n. 00.

**Punto n. 12:** *"Convenzione per il coordinamento delle strutture teatrali tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Bagnolo in Piano, Bibbia, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campegine, Canossa, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo e la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia"*.

**Assessore Matteo Nasciuti:**

“Si tratta di una convenzione per mettere in rete i 34 teatri della provincia reggiana, tra cui il Cinema-Teatro di Scandiano. E' una convenzione che a noi non costa nulla, è una convenzione di proposta provinciale tesa a favorire la differenziazione dell'offerta teatrale evitando sovrapposizioni, la creazione di un sito ed altre iniziative atte ad ottimizzare le risorse. “

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 12. *(Approvato a maggioranza)*.”

*Favorevoli* n. 15

*Contrari* n. 00;

*astenuti* n. 05 *(Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio e Moretti Filippo Lega Nord Padania);*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza)*.

*Favorevoli* n. 15

Contrari n. 00;

astenuti n. 05 (Consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe, e Beltrami Davide – Popolo della Libertà; Ferrari Fabio e Moretti Filippo Lega Nord Padania);

Punto n. 13: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Padania in merito all'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche".

**Consigliere Fabio Ferrari:**

**“Noi ritiriamo la mozione in quanto, assieme al PdL - se posso parlare anche per loro – e al gruppo di maggioranza è stato presentato un ordine del giorno.”**

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“E' il documento che mi è stato consegnato. Invito qualcuno a darne lettura.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

"Ordine del giorno contro la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sull'esposizione del crocifisso nelle aule italiane.

Il Consiglio comunale,

- Vista la sentenza emanata dalla Corte Europea dei diritti dell'Uomo che contesta l'esposizione dei crocifissi nelle aule delle scuole italiane;
- Vista la direttiva del Ministero dell'Istruzione n. 2666, del 3 ottobre 2002;
- Vista la sentenza del Consiglio di Stato n. 536 del 13 febbraio 2006;
- Considerato che il crocifisso è simbolo di pace, fratellanza, eguaglianza, tolleranza e dell'identità storica, culturale e spirituale del popolo italiano e dell'umanità;
- Considerato che esso non è offensivo, coercitivo e non limita il diritto di scelta dei bambini e dei genitori nella loro attività educativa;
- Ritenuto corrette ed auspicabili le finalità di uno Stato che salvaguardi la libera scelta dei cittadini;
- Ritenuta parziale l'analisi fatta dalla Corte Europea, in quanto non considera gli aspetti identitari sopra citati;

auspica l'accoglimento del ricorso contro la sentenza presentata dal Governo della Repubblica italiana;

auspica che in attesa dell'esito del ricorso i rappresentanti scolastici di ogni ordine e grado assicurino la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche presenti nel territorio comunale;

invita il Sindaco, in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato dal Governo italiano, ad inviare il presente ordine del giorno approvato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Repubblica ed al Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;

Invita la Giunta a non intraprendere azioni finalizzate a dare seguito a questa sentenza sul territorio.

I gruppi consiliari Lega Nord, Partito Democratico, Popolo della Libertà, Italia dei Valori"

**Consigliere Fabio Filippini:**

“Come ha già detto il capogruppo Ferrari, abbiamo stabilito nella riunione dei capigruppo un testo condiviso che ha trovato l'appoggio dell'intero nostro gruppo. Io penso sinteticamente che il crocifisso non possa essere elemento di divisione all'interno del Consiglio comunale, penso che sia importante anche questo passo in avanti da parte della maggioranza nel dare un segnale anche verso l'esterno, che non vuole assolutamente non riconoscere il ruolo che ha avuto e che ha chi ha emanato questa sentenza, ma comunque noi siamo legati a quelle che sono le nostre tradizioni. Penso che il crocifisso che in un qualche modo è esposto nelle aule scolastiche piuttosto che in edifici pubblici non sia un segno di discriminazione nei confronti di chi la pensa in maniera diversa, ma anzi è un elemento che, in realtà, per tutto ciò che rappresenta, significa pace, amore, fratellanza e rispetto del prossimo. Quindi per noi è importante la sua esposizione perchè fa parte della nostra tradizione ormai millenaria, quindi è giusto che il nostro Stato e il Governo ricorrano per far sì che venga posta giustizia e venga riportato equilibrio a ciò che la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo ha sentenziato. Io non so quali diritti vengano scalfiti ad esporre un crocifisso in un'aula scolastica, perché se uno non si riconosce in quel simbolo, semplicemente lo ignora. “

**Consigliere Renato Guidetti:**

“Non voglio entrare nel merito dell'argomento perché ho condiviso il documento e non voglio nemmeno commentare la

sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, desidero soltanto sottolineare il segnale politico che si è voluto dare nel non strumentalizzare il simbolo del crocifisso come tradizione e non come esposizione coercitiva così come viene detto nell'ordine del giorno. Noi auspichiamo che il ricorso presentato dal Governo della Repubblica italiana venga accolto. Rilevo che tutto il Consiglio si è trovato a condividere questa scelta e, a mio parere, è un bel segnale che viene dato anche in provincia. “

**Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“In ossequio al voto bipartisan, è bello che alla fine di questo Consiglio ci veda uniti, in ossequio a questo, l'effetto che ne può derivare è quello di far uscire il crocifisso dall'armadio.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“In considerazione di quanto è accaduto sul territorio provinciale in occasione dell'esposizione della mozione che i gruppi consiliari Lega Nord e PdL hanno presentato, prendo atto che quando si vuole, la volontà politica spesso fa in modo che ciò non accada e che è possibile trovare un punto comune di incontro, soprattutto quando si discutono temi abbastanza importanti, per far sì che essi non vengano strumentalizzati politicamente e siano condivisi. Come capogruppo della Lega Nord Padania, ringrazio i colleghi di maggioranza e di opposizione per l'impegno assunto e per aver condiviso e portato avanti questo progetto. “

**Il Presidente Marco Ferri non partecipa alla votazione.**

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione l'ordine del giorno.” (*Approvato all'unanimità*).

<i>Favorevoli</i>	<i>n. 19</i>
<i>Contrari</i>	<i>n. 00;</i>
<i>astenuti</i>	<i>n. 00;</i>

Punto n. 16: *"Comunicazioni prelevamento del fondo di riserva"*.

**Gian Luca Manelli – Vice Sindaco:**

“E' un prelievo che presenta i necessari requisiti di necessità ed urgenza, si tratta del prelievo di somme destinate al pagamento di spese legali, per liti ed arbitraggi.”

**Marco Ferri – Presidente del Consiglio Comunale:**

“Il Consiglio prende atto.

Voglio ricordare a chi non avesse ancora ottemperato, che lo Statuto prevede che entro 180 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale i consiglieri, le liste e i candidati presentino il rendiconto delle spese elettorali. Informo quindi chi non vi avesse provveduto che stanno scadendo i termini, per cui invito a presentare tale rendiconto al Segretario Generale. “

**SUCCESSIVAMENTE**, stante l'urgenza e la necessità con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
*F.to DOTT. FERRI MARCO*

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT.SSA CATERINA AMORINI*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 25/01/2010 al 09/02/2010 n. 46 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1<sup>a</sup> del D.lgs 267/2000.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT.SSA CATERINA AMORINI*

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:  
è divenuta esecutiva il 05/02/2010 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3<sup>o</sup>, del D.lgs 267/2000.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT.SSA CATERINA AMORINI*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*DOTT.SSA CATERINA AMORINI*